

Oggi a Torino l'inaugurazione nel Centro Gobetti

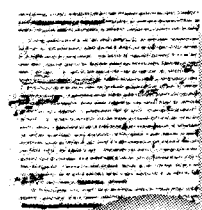
# L'ARCHIVIO DI BOBBIO ORDINATO COME A CASA

MASSIMO NOVELLI

TORINO

La metafora è quella del labirinto, un'immagine cara a Norberto Bobbio e strettamente connessa al suo esercizio continuo della problematicità e del dubbio. Come ricorda Pietro Polito, responsabile dell'archivio del filosofo della politica, "non evoca però la paura del labirinto del mito di Minosse, del Minotauro e di Dedalo", bensì "allunga l'orizzonte della mente", ha "più di una via d'uscita" e permette "d'incamminarsi con profitto lungo un ramo robusto dell'albero della conoscenza che è quello del sapere umanistico".

Oltre al labirinto, tuttavia, bisogna parlare pure della memoria e del rispetto di essa. La disposizione degli scritti, degli appunti, dell'epistolario e dei documenti nei locali del Centro studi **Piero Gobetti** di Torino, dove sono ospitati, è la stessa che aveva nella casa torinese di Bobbio, in via Sacchi 66. E l'inventario ha conservato le collocazioni e le indicazioni volute dal lui: la stan-



## IL DOCUMENTO

Un testo dattiloscritto di Bobbio

**L'inventario ha conservato le collocazioni e le indicazioni volute dal filosofo, la stanza del suo studio, le camere dei figli e della moglie**

za del suo studio, le camere dei figli e della moglie Valeria, gli spazi nel corridoio dell'abitazione.

Messo assieme in un arco temporale che va dal 1925 al 2004, è stato trasferito per volere del filosofo al Centro Gobetti, di cui fu primo presidente e tra i fondatori, nel 2003, dunque un anno prima di morire. Altrettanto significativo è il fatto che le oltre quattromila unità archivistiche, che corrispondono a più di cinquanta metri lineari, si trovino nell'edificio che fu abitato da **Piero Gobetti**, insieme alla moglie Ada, fino a quando non dovette lasciare Torino per Parigi, costretto all'esilio e a una morte più che precoce a causa delle persecuzioni da parte degli squadristi fascisti. Al termine di un lavoro di sistemazione e di descrizione condotto da Marina Brondino e da Enrica Caruso, con il sostegno della Soprintendenza archivistica del Piemonte e della Regione, che si è concluso da poco, la raccolta di carte del professore è accessibile a tutti. Gli studiosi, gli studenti, i cittadini, possono già ora consultarla anche online, sul sito del Gobetti. L'archivio di Norberto Bobbio viene inaugurato oggi. Sarà presente, tra gli altri, un gruppo di allievi del liceo clas-

sico Massimo d'Azeglio, la medesima scuola frequentata da Giulio Einaudi, da Massimo Mila, da Cesare Pavese e dall'autore dell'*Elogio della mitezza*, la cui opera, rammenta ancora Polito, "può essere considerata a tutti gli effetti una delle espressioni novecentesche più alte dello *scetticismo ragionato e dimostrato*".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

